

Anche per oggi non si vola Ma Ampugnano (per ora) va avanti

Rinviata a venerdì la decisione sulla messa in liquidazione

di PAOLA TOMASSONI

«LA DISCUSSIONE è stata lunga con la richiesta di approfondimenti; per questo abbiamo deciso di riaggiornare la seduta a venerdì. Società liquidata? No», parola di Claudio Machetti. La seduta in questione è l'assemblea di Aeroporti di Siena spa, convocata per ieri; un'assemblea a cui era legato il futuro dello scalo, di cui voci recenti paventavano la messa in liquidazione. E invece no, Ampugnano va avanti, almeno per qualche giorno. Dopo 4 ore di discussione, infatti, il Cda ha rimandato la discussione su bilancio e piano industriale di qui a tre giorni: stessa ora e stesso luogo, in Camera di Commercio. Escono uno ad uno i soci dell'aeroporto: ci sono la Provincia con l'assessore Tiziano Scarpelli, c'è il Comune di Sovicille con il sindaco Alessandro Masi, c'è la Camera di Commercio con il presidente Massimo Guasconi, la Banca Monte dei Paschi, il socio privato Galaxi — le cui quote sono sotto sequestro, ma che ha ancora diritto di presenza, pur passiva — e ci sono il presidente Machetti e i sindaci revisori. Mancano invece rappresentanti di Aeroporti di Firenze e manca soprattutto il Comune di Siena. «Mi è dispiaciuto che per la prima volta non abbia partecipato — dice il presidente Machetti —. Il Comune di Siena è stato sempre quello che ha dato impulso forte alla gestione, alla progettualità. La scelta di non partecipare è stato un segnale di discontinuità importante con il passato. Mi piacerebbe sapere se è stato un messaggio o si è trattato solo di impossibilità». Tornando alla seduta e a quella decisione non presa — la messa in liquidazione o la scelta del 'piano B' con riduzione al minimo delle attività —, sembra che non sia ancora

arrivato il tempo di 'far atterrare' lo scalo: «Dobbiamo ancora capire quali sono le possibilità che abbiamo davanti — spiega il presidente di Aeroporti di Siena Spa —. In questa società ci sono come soci diversi enti pubblici, che oggi hanno

IL PRESIDENTE «Preoccupati e dispiaciuti per l'assenza del Comune di Siena»

limiti da tenere in considerazione in fase di investimento. Per cui la gestione è complicata. Comunque stiamo tutti cercando un'alternativa alla chiusura».

Dal primo pomeriggio fuori dalla Camera di Commercio si è ritrovato anche il 'Comitato contro l'ampliamento di Ampugnano' che con uno striscione sintetizza così l'atteso annuncio: «L'aeroporto è da chiudere stasera stessa». «Se il problema sono quegli 11 dipendenti lasciati a piedi — spiegano gli irriducibili —, troviamogli un altro lavoro. Costerà comunque meno che pagare questa struttura inutile». E proprio rivolgendosi al Comitato, uno dei soci dice: «Al momento si sa solo che per un anno potrete stare tranquilli». Cosa avrà voluto lasciar intendere? Che non si sentirà più 'volare una mosca'? Il piano B, dunque, avrà la meglio? «Il piano presentato di recente — spiega Machetti — prevede una diminuzione al minimo delle attività. Perché la volontà di tutti è quella di non chiudere: sarebbe una grave perdita per questo territorio che si troverebbe abbandonato da ospiti importanti, che hanno lasciato nel senese soldi di cui questo territorio non deve fare oggi a meno».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.